



Movimento Interregionale

“nuova libertà”

*E' facile, nel mondo, vivere secondo
l'opinione del mondo; è facile, in
solitudine, vivere secondo noi stessi; ma l'uomo grande è colui
che in mezzo alla folla conserva con perfetta serenità
l'indipendenza della solitudine.*



Ralph Waldo Emerson

La differenza! *di nicola cassano*

Je 2008 oramai è solo un ricordo, almeno come monotona successione di giorni. Non così gli effetti di parole e fatti che hanno visto protagonisti personaggi da troppo tempo sulla scena mediatica del mondo. Alcuni con onore e forte personalità, altri con ignavia e personalità sbiadita, altri ancora con disonore e moralità discutibile.

Stesse considerazioni si possono fare se dai singoli personaggi si passa alle comunità ed ai Paesi in vario modo interessati, ipocritamente (!), alla pace nel mondo!



A livello domestico, il pensiero corre al Papa Ratzinger ed al presidente Napolitano. Deciso il primo e rivoluzionario nelle cose dette all'*Angelus* in piazza San Pietro di fronte ad una straripante folla attenta ed entusiasta. Piatto e privo di *pathos* e di calore umano il secondo, fine dicitore di ovvietà istituzionali di scarso impatto mediatico sulla gente, distratta



piuttosto dai preparativi per la notte di Capodanno. Un discorso presidenziale tanto ovvio da mettere d'accordo maggioranza ed opposizione che all'unisono hanno apprezzato e condiviso. Che vuol dire poi di nessun valore e di poca credibilità, perché non è sufficiente un discorso natalizio per mettere d'accordo opposti schieramenti, in cui una parte continua ad attaccare a testa bassa il governo e ad essere indecisa se stare con il proprio *becchino dei disvalori* o con il PdL, in opposizione intelligente, costruttiva e propositiva.

Le cose gridate dal Papa sono di alto valore sociale pur se dette in un simpatico italiano *tedeschizzato (!)*. “...*combattere la povertà del mondo per costruire la pace, cambiando gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono la società. Non si tratta di un'operazione esteriore, di mettere delle toppe a dei vestiti vecchi*”. Ed ancora “...*l'avidità e la ristrettezza di orizzonti creano sistemi ingiusti che prima o poi presentano il conto a tutti*”. Così pure oggetto di reprimenda è l'accorata preoccupazione per le malattie pandemiche: la malaria, la tubercolosi, l'aids.

Parole forti e coraggiose che mettono sul banco degli imputati i potenti della terra . Lui, disarmato, ma forte di cultura, di idee altamente sociali e dell'aiuto divino!

L'altro invece, il nostro (?!) presidente, si attarda senza emozioni in consigli presidenziali, sempre i soliti e di stretta osservanza costituzionale con l'inedito di fare pulizia nell'amministrazione campana e napoletana. Nessun cenno però agli argini da porre ai fiumi di denaro pubblico che inonda il Quirinale, il Parlamento ed in genere la cd. “casta”. Ed in piena crisi economica!

Mi sarebbe piaciuto sentire dal presidente Napolitano una reprimenda verso i propri privilegi e quelli dei parlamentari di destra e di sinistra in un ideale abbraccio con i sacrifici del Popolo Italiano. E magari un cenno ad una riforma pensionistica che comprenda lui stesso, i lavoratori d'alto bordo ed i lavoratori “plebei”. Tutti insieme appassionatamente! Come pure mi sarei aspettato di non vedere insieme in TV presidente della Repubblica e governatore della Campania. Quest'ultimo assillato da vicende giudiziarie molto gravi!

Indubbiamente una distanza abissale tra il Capo della Cristianità ed il Capo dello Stato, rimasto uomo del secolo passato e comunista!



Ma il presidente non è solo. C'è anche “uoltere” che continua a vivere un'esperienza politica irripetibile e fuori dal tempo. Ha fallito nel suo ruolo di segretario, pur fingendo di non sapere. Ha distrutto il partito nato, si fa per dire, sotto i migliori auspici. A tavolino e con la fiducia (*la sua leadership!*) di tre milioni di sostenitori. Forse non tutti trasparenti pur se raccolti in piazza e con l'obolo *forzato* di 5 €! E' riuscito a distruggere

l'estrema sinistra, eufemisticamente definitasi *sinistra alternativa*, e a legarsi al suo becchino, il Saint-Just nostrano. Non è stato capace di mandare a casa la coppia campana bassolino – iervolino. Né ha saputo affrontare il problema “morale”, sfatando involontariamente la favola durata troppo a lungo di una sinistra al di sopra di ogni sospetto. Ed ancora non ha saputo impedire *colpi di teatro* da parte di suoi sodali: il sindaco di Firenze, che si incatena davanti alla sede romana di *Repubblica* per “lesa maestà” ed il sindaco di Pescara che, scarcerato, ritira le dimissioni e si dà subito ammalato!

Veramente una *ciofeca*, questo “uoltere” dalle molte anime amerikane!

E l'abruzzese? Trattorista ed altro ancora? Logorroico nel suo anti-berlusconismo di maniera, scopre all'improvviso che l' “italia dei valori” è in difficoltà. Di valori! Se è vero (*ed è vero!*) che il figlio cristiano è caduto nella “pania delle raccomandazioni amicali. Nulla di penale certamente - *sarà il giudice a stabilirlo (!)* - ma pur sempre penalizzante per chi raccomandato non è!



Una caduta di stile sempre più rumorosa che accelera ulteriormente quando vengono a galla altre storie: il *cicalino* sul caso Mautone ed i 40 milioni di euro sui rimborsi elettorali.



Né può mancare un cenno al filo-musulmano cardinal Tettamanzi, invisibile forse a Dio e problema terreno per il grande Ratzinger. Il suo sogno multietnico si è avverato! Non una moschea in ogni quartiere, ma una grande moschea a cielo aperto in piazza Duomo!

In un abbraccio ecumenico l'icona milanese del cattolicesimo per eccellenza si è

riempita di musulmani che dopo un'orgia di bandiere israeliane bruciate e accostamenti con la svastica di tragica memoria, si sono *prostrati* in direzione della Mecca per pregare Allah.

Offendendo e violentando in un colpo solo i nostri luoghi sacri, la nostra sensibilità di Cristiani e le nostre norme di convivenza civile.



La risposta del catto-comunista Tettamanzi non si è fatta attendere: silenzio e chiusura delle "porte ambrogine" della Cattedrale.

La risposta dello Stato italiano e del ministro degli Interni: un silenzio assordante!

Entrambi dimenticando che i fatti di Gaza e di Milano in piazza Duomo e di Bologna in piazza Maggiore - S.Petronio, sono forse le prove generali di un'invasione islamica dell'Occidente come improbabile rivincita della sconfitta subita a Vienna nel 1683.

E come allora gli eserciti della coalizione fecero muro contro l'orda saracena, oggi ci pensano i figli di David a sbarrare la strada dei nuovi barbari. I terroristi di Hamas, avamposto violento di una civiltà ferma alle Crociate di Riccardo Cuor di Leone.

Assistono impotenti i *cd. "grandi"* dell'Europa e dell'ONU! Sfiando il ridicolo, spingono per un cessate il fuoco, dopo aver sonnecchiato per anni sullo sterminio dei razzi Kassan su Israele.

Motivo ricorrente: l'uccisione dei civili e dei bambini palestinesi.

Una vera idiozia, ipocrita e sbilanciata che fa offesa all'eroico Paese di David, che combatte per la propria sopravvivenza e, guarda caso, per i propri bambini!

Anche in quest'occasione Papa Ratzinger si erge come un "gigante" nei confronti di tutti. Ed

ugualmente Israele! Un esempio possente di uno Stato forte e democratico che difende se stesso e l'Occidente da una invasione

"integralista" possibile, semplicemente rimandata nel tempo.

Impari l'Occidente! E sappia difendere la propria civiltà, le proprie

tradizioni, le proprie origini giudaico-cristiane. Una lezione per

un'Europa che non c'è e per gli uomini che noi abbiamo eletto a

vario titolo, ma dimostratisi non all'altezza del compito loro assegnato.

E' questo il vero dilemma!



Torino, 13 gennaio 2009

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".